

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di AVELLINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

IL REVISORE UNICO

Dott. Orlando CERULLO

Verbale del revisore n. 10/2016 del 31/05/2016 Prot. Ente n. 2906 Del 31/05/2016

Comune di Morra de Sanctis

IL Revisore unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ricevuto in data 20/05/2016 unitamente agli allegati legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dot commercialisti ed esperti contabili;

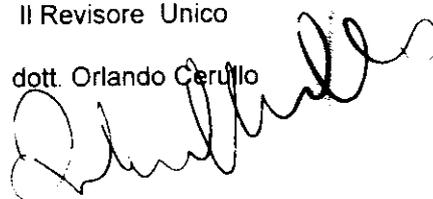
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla ~~schema~~ **schema** di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Morra de Sanctis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Morra de Sanctis, data 31/05/2016

Il Revisore Unico

dott. Orlando Cerullo



INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale

- **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **CONTO DEL PATRIMONIO**
- **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**
- **RENDICONTI DI SETTORE**
- **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**
- **CONCLUSIONI**

INTRODUZIONE

IL sottoscritto revisore unico nominato con delibera n. 14 del 03/10/2013 ricevuta in data 24/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale di Morra de Sanctis n. 23 del 03/05/2016, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art. 151 comma 6 del Tuel;
- riaccertamento ordinario dei residui approvato con delibera di Giunta n° 21 del 21.04.2016;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide ex art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici);
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- conciliazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 594 a 599 L. 244/07);
- certificazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto esercizio 2014;
 - ♦ **visite** disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
 - ♦ **visite** d.p.r. n. 194/96;
 - ♦ **visite** articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
 - ♦ **visite** regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 13/11/1997;

DATO ATTO CHE l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- *contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015 .



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.121 reversali e n. 1196 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banca di Credito Cooperativo di Flumeri reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/15 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa al 1 gennaio			842.563,73
Riscossioni	2.811.003,85	1.719.704,69	4.530.708,54
Pagamenti	1.241.725,66	3.251.294,13	4.493.019,79
Fondo cassa al 31 dicembre			880.252,48
Pagamenti e anticipazioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			880.252,48

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inerte alla medesima data del 31/12

di ciascun anno, è la seguente:

	Saldo cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2013	740.758,84						
Anno 2014	842.563,73						
Anno 2015	880.252,48						

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di

Euro 756.411,52 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.011.662,70
Impegni	(-)	8.456.294,08
F.V.Pluriennale in entrata	(+)	6.428.427,88
F.V.Pluriennale in uscita	(-)	4.227.384,98
Totale avanzo di competenza		756.411,52

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.719.704,69
Pagamenti	(-)	3.251.294,13
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.531.589,44</i>
Residui attivi	(+)	5.291.958,01
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	6.428.427,88
Residui passivi	(-)	5.204.999,95
Fondo pluriennale vincolato iscritto in uscita	(-)	4.227.384,98
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>2.288.000,96</i>
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	756.411,52



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Entrate titolo I	1.124.439,35	1.235.411,89	1.184.526,00
Entrate titolo II	376.061,53	402.830,13	266.393,90
Entrate titolo III	179.967,54	141.457,95	308.397,55
F.V. Ordinaria per spesa corrente			11.589,26
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.680.468,42	1.779.699,97	1.770.906,71
(B) Spese titolo I	1.479.162,38	1.659.311,78	1.299.315,08
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	119.267,95	123.530,90	128.036,33
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	82.038,09	-3.142,71	343.555,30
Utilizzo avanzo di amministrazione			
Utilizzo alla spesa corrente/ debiti fuori bilancio			
Spese diverse destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Spese da alienazione di beni			
Spese correnti destinate a spese di	0,00	0,00	0,00
Spese da sanzioni per violazioni al regolamento della strada			
Spese diverse utilizzate per rimborso capitale			
Saldo parte corrente (D+E+F-G+H)	82.038,09	-3.142,71	343.555,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Titolo IV	200.604,40	6.190.509,81	4.270.935,11
Titolo V **		34.333,79	473.480,22
Saldo di parte capitale			6.416.838,62
Titoli (IV+V)	200.604,40	6.224.843,60	11.161.253,95
Titolo II	264.868,29	6.216.019,00	6.521.012,75
Saldo di parte capitale di spesa			4.227.384,98
Saldo di parte capitale (M-N)			
Spese dest. ad invest. (G)			
Spesa in conto capitale (ev.)			
Saldo parte capitale (O+Q)	64.263,09	8.824,60	412.956,22

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 2.160.483,22 come risulta dai seguenti elementi:

RESIDUI ATTIVI	6.633.526,02	5.291.958,01	11.925.484,03
RESIDUI PASSIVI	1.212.868,36	5.204.999,95	6.417.868,31
F.P.V. SPESE CORRENTI			0,00
F.P.V. SPESE C/CAPITALE			4.227.384,98
<i>Differenza</i>			5.507.615,72
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			2.160.483,22

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	412.756,22
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	162.383,29
	Fondo svalutazione crediti	
	Fondi non vincolati	1.585.343,71
	Totale avanzo/disavanzo	2.160.483,22

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2015 è vincolato per €. 162.383,29 per il fondo **CREDITI A DUBBIA ESIGIBILITA'** ex. Dlgs 118/2011 e per 412.756,22 per Fondi vincolati per anticipazione di liquidità.

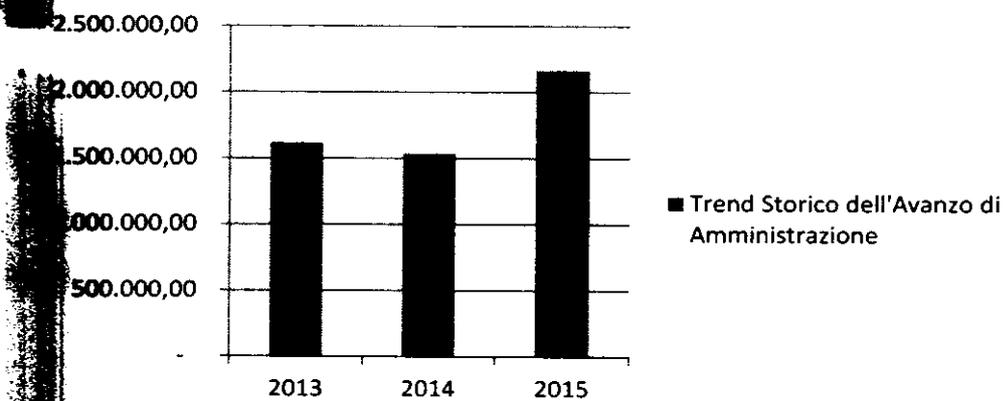
La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:



	2013	2014	2015
Fondi vincolati	1.993,54	1.536.683,18	412.756,22
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.429.761,00		
Fondo svalutazione crediti			162.383,29
Fondo ammortamento			
Fondi non vincolati	185.868,66		1.585.343,71
TOTALE	1.617.623,20	1.536.683,18	2.160.483,22

Trend Storico dell'Avanzo di Amministrazione



d) **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi

Totale impegni di competenza		8.456.294,08
F.V.Pruinnale in entrata		6.428.427,88
F.V.Pruinnale in uscita	-	4.227.384,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA		756.411,52

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.671.123,34
Minori residui passivi riaccertati	+	1.655.806,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		-15.316,84

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		756.411,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		-15.316,84
Residui passivi reimputati		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		771.728,36



Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I Entrate tributarie	1.168.835,66	1.184.526,00	15.690,34	1%
Titolo II Trasferimenti	236.550,51	266.393,90	29.843,39	13%
Titolo III Entrate extratributarie	185.487,26	308.397,55	122.910,29	66%
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	5.465.426,86	4.270.935,11	-1.194.491,75	-22%
Titolo V Entrate da prestiti	893.597,33	473.480,22	-420.117,11	-47%
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	573.134,00	507.929,92	-65.204,08	-11%
Averso di amministrazione applicato				---
Fondo Vinc. Pluriennale spese c/capitale	6.416.838,62			
Fondo Vinc. Vincolo spese correnti	11.589,26			
fondo spesa al 1° gennaio	842.563,73			
Totale	14.951.459,50	7.011.662,70	-1.511.368,92	-10%

Spese	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I Spese correnti	1.474.426,36	1.299.315,08	-175.111,28	-12%
Titolo II Spese in conto capitale	11.942.989,48	6.521.012,75	-5.421.976,73	-45%
Titolo III Rimborso di prestiti	960.909,66	128.036,33	-832.873,33	-87%
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	573.134,00	507.929,92	-65.204,08	-11%
Totale	14.951.459,50	8.456.294,08	-6.495.165,42	-43%

112
MORRA

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 10% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione del 12 %* rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 45% rispetto alle previsioni iniziali dovuto fondamentalmente alla re imputazione di alcune opere all'esercizio successivo, per questo il Revisore invita l'Ente a inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2013	2014	2015
Titolo I	Entrate tributarie	1.124.439,35	1.235.411,89	1.184.526,00
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	376.061,53	402.830,13	266.393,90
Titolo III	Entrate extratributarie	179.967,54	141.457,95	308.397,55
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	200.604,40	6.190.509,81	4.270.935,11
Titolo V	Entrate da prestiti	64.896,29	34.333,79	473.480,22
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	144.277,00	386.274,00	507.929,92
Totale Entrate		2.090.246,11	8.390.817,57	7.011.662,70
Spese		2013	2014	2015
Titolo I	Spese correnti	1.479.162,38	1.659.311,78	1.299.315,08
Titolo II	Spese in c/capitale	264.868,29	6.216.019,00	6.521.012,75
Titolo III	Rimborso di prestiti	119.267,95	123.531,00	128.036,33
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	144.277,00	386.274,00	507.929,92
Totale Spese		2.007.575,62	8.385.135,78	8.456.294,08
Fondo Pluriennale Vincolato				6.428.427,88
Fondo Pluriennale Vincolato				-4.227.384,98
Avanzo di competenza (A)		82.670,49	5.681,79	756.411,52
Avanzo di competenza applicato (B)				
Saldo (A) +/- (B)		82.670,49	5.681,79	756.411,52

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 756.411,52, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio.

Verifica del patto di stabilità interno 2015

IL Revisore, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2015:

ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti.

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2015, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del DL 78/10;
 - che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che la Circolare Rgs, 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario o dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

in base a quanto disposto dall'art. 1 del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2015 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2014 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine. L'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2015 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;



Al fine di presentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, di seguito è indicato se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	non obbligato
2010	non obbligato
2011	non obbligato
2012	non obbligato
2013	SI
2014	SI
2015	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2015

	mista
Entrate finali (al netto delle esclusioni previste)	4.197.000,00
Spese finali (al netto delle esclusioni previste)	4.086.000,00
SALDO FINANZIARIO	111.000,00
SALDO OBIETTIVO 2015	105.000,00
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo ann.le finale	6.000,00
Risultato del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità

Il 30/03/2016, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, è in ordine alle disposizioni del Patto di stabilità interno per Province e Comuni, ed ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2015;

Verifiche di cassa

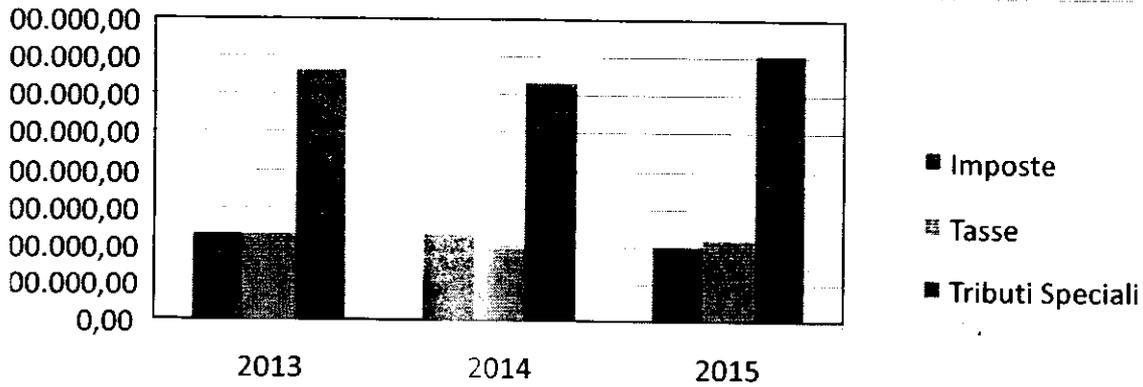
L'Organo di revisione evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche del gestione del servizio di tesoreria .

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali	Rendiconto 2015
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.				
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	5203	20.118,00	20.000,00	30.690,34
Addizionale IRPEF				
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	653,91	591,00	500,00	500,00
Imu sperimentale diversa da abrogazione principale	160314,44	155.141,00	225.141,00	230.141,00
Imposta comunale sugli immobili	32154,66			
Altre imposte	289,64	289,64		
Totale categoria I	198.615,65	176.139,64	245.641,00	261.331,34
Categoria II - Tasse				
Tasse TARI(ex taes)	190740	240.766,00	244.972,00	244.972,00
TOSA	4240	4.240,00	3.000,00	3.000,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	25000	35.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI sui servizi Indb		102.162,00	75.000,00	75.000,00
Totale categoria II	219.980,00	382.168,00	352.972,00	352.972,00
Categoria III - Tributi				
Diritti pubbliche affissioni	39,7	101,71	281,00	281,00
Entrate a fondo speciale di riequilibrio	685804	644.758,00	549.941,66	549.941,66
Altri tributi propri: CANONI DEPURAZIONE	20000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale categoria III	705.843,70	664.859,71	570.222,66	570.222,66
Tot. entrate tributarie	1.124.439,35	1.223.167,35	1.168.835,66	1.184.526,00



a tabella precedente si evince un INCREMENTO di € . 15.690,34 delle Entrate tributarie accertate nel 2015 rispetto all'ammontare previsto in entrata.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 e 2014 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

l'art. 10, comma 4, lett. a), del D.L. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del D.L. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del D.L. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover fare osservazioni.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino a 1,75% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale, provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che il comune non ha applicato l'addizionale comunale, risulta che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2014 Aliquota ___ % (previsione assestata)
Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale, entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF allo 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti: l'Ente ha inviato avvisi di liquidazione per i soggetti morosi per il recupero evasioni ICI 2010 e canone idrico 2008 al 2012 entro il termine prescrizione del 31/12/2015.

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici		30.690,34	11.450,45
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			

DO TARES/TI/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che il soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tari (ex tares) deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la Tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio conferito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2012 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamenti, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tari

In merito alla Tari l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificato come segue:

l'uro 244.972,00 ,

ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con

risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune non è inferiore al 7% del costo del servizio;

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni

Il conto economico dell'esercizio 2015 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	_____	209.000,00
- da addizionale	_____	10.277,00
- da raccolta differenziata	_____	
- altri ricavi	_____	25.695,00
<i>Totale ricavi</i>	_____	244.972,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	_____	
- raccolta differenziata	_____	
- trasporto e smaltimento	_____	
- altri costi	_____	
<i>Totale costi</i>	_____	219.277,00
Percentuale di copertura		111,72%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	92.353,45
Residui riscossi nel 2015	23.373
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2015	69.280,45

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 25 %

Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi ed a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013 ⁴	Rendiconto 2014

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
632,40	1372,71	100

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residuo al 01/01/2015	457,38
Residui assorbiti nel 2014	100,00
Residui determinati	18,80
Residuo al 31/12/2015	338,58

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

ANNI	2012	2013	2014	2015
Contributi trasferimenti Stato per correnti	29557		59501	500000
Contributi trasferimenti Regione per correnti	162319	199972	158120	3770835
Contributi trasferimenti della Regione per funzioni delegate	15731		3000	
Contr. Per trasf. Da org. Comunitari				
Contr. Per trasf. Da altri Enti pubblici			182209	100
TOTALE	207607	199972	544768	4270935

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato e dagli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

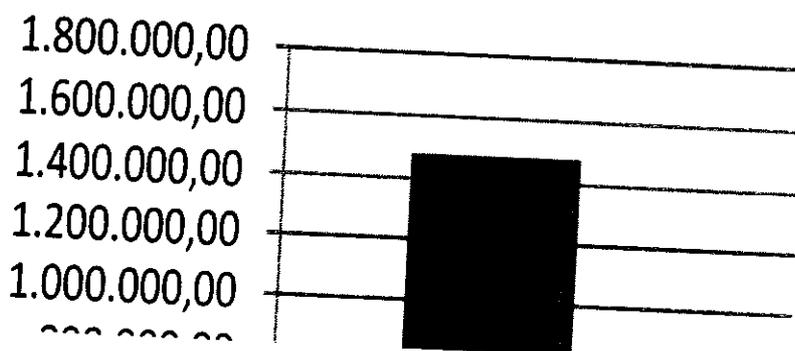
Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Previsioni iniziali 2015	Rendiconto 2015	Differenza
Servizi pubblici	114.395,44	115.461,90	115.461,90	
Proventi dei beni dell'ente	29.000,00	37.381,30	37.381,30	
Interessi su anticipazioni e crediti	1.482,00	1.000,00	1.000,00	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	46.395,68	31.644,06	31.644,06	
Totale entrate extratributarie	191.273,12	185.487,26	185.487,26	

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia

	2013	2014	2015
01 - Personale	490.747,91	492.596,47	474.542,95
02 - Acquisto beni consumo e materie prime	33.230,11	190.375,81	27.389,34
03 - Prestazioni di servizi	805.548,36	827.900,05	659.516,35
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.750,00	2.250,00	
05 - Trasferimenti	3.650,00	2.950,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	111.243,01	108.719,06	102.474,63
07 - Imposte e tasse	32.992,99	30.443,00	35.391,81
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		4.126,89	
Totale spese correnti	1.480.162,38	1.659.361,28	1.299.315,08



Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono DIMINUITE rispetto al 2014 di circa il 12% .

Revisore nota che per l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 93 % .



f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1) Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad € 37.381,30

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 01/01/2015	27.535,92
Residui riscossi nel 2015	16.137,75
Residui maggiori riaccertati	7.235,45
Residui al 31/12/2015	18.633,62

Il Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva.

Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2013	Anno 2014
Risorse	27516,18	27516,180
Risorse variabili	2490,54	23259,20
Totale	30006,72	50775,380
Percentuale sulle spese intervento 01	6,10%	6,95%

Il revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del principio di bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attuazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro raggiungimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

Il revisore prende atto che nel corso dell'anno 2015: è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 30 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere **encate**, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

MORRA DE SANCTIS

Incarichi a consulenti esterni

Il revisore prende atto che nel corso dell'anno 2015: è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/01;

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.l. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'Interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

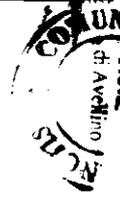
- * stretta relazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- * presenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri costituzionali;
- * motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- * osservanza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenute conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.



n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/08

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva

Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine evitare il superamento del tetto massimo previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stabili	27516,18	27516,180
Risorse variabili	2490,54	23259,20
Totale	30006,72	50775,380
Percentuale sulle spese intervento 01	6,10%	6,95%

IL revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale e al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio e di rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art. 1 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 102.474,63 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,5 %

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2013			
	<i>Titolo I</i>	€.	1124439,39
	<i>Titolo II</i>	€.	376061,53
	<i>Titolo III</i>	€.	179967,54
Totale Entrate Correnti		€.	1680468,54
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€.	134437
Interessi passivi		€.	108719
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti			6,50%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,5 %.

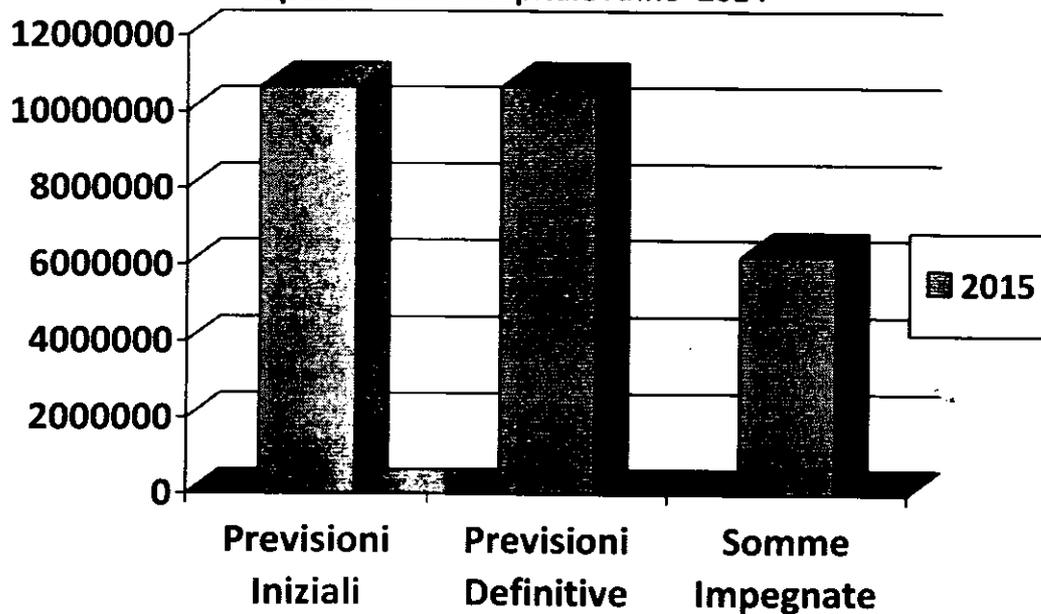
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Digs. 267/2001 così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2015 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello al quale si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dalle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
11942989,48	11942989,48	6521012,75	-5421976,73	45,39

Spese in conto Capitale Anno 2014





q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	42285,85	41834,76	42091,98	42456,26
Ritenute erariali	80375,29	70294,13	80375,29	93473,14
Altre ritenute al personale c/terzi	6410,96	6193,26	6412,85	6574,91
Depositi cauzionali				
Altre servizi conto terzi	5700,00	6401,78	7356,01	6401,78
Fondi Servizio economato	2065,00	2065,00	2065,00	2065,00
Depositi per spese contrattuali	4308,00	935,00	3786,00	690,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli indebitamenti passivi sulle entrate correnti:

2013	2014	2015
	7,10%	6,50%

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2015.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi previsti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto consuntivo 2013.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2014 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 7 del 07/05/2015 nella quale, riferendosi alle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

☉ viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli art. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli art. 183 e 190, del Tuel;

☉ per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esauritiva motivazione

☉ per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento. L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata con anziani superiore a cinque anni, l'Ente non ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 17, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincente dell'avanzo amministrazione.

Gestione dei residui attivi e passivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

✓ L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo fa, si invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione, ove possibile.

Movimentazione nell'anno 2015:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.512.998,06	241.233,03	1.222.591,31	1.463.824,34	-49.173,72
C/capitale Tit. IV, V	8.328.196,16	2.560.252,41	5.411.677,10	7.971.929,51	-356.266,65
Servizi offerti Tit. VI	368.193,55	9.518,41	-742,39	8.776,02	-359.417,53
Totale	10.209.387,77	2.811.003,85	6.633.526,02	9.444.529,87	-764.857,90

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	906.563,37	322.486,24	477.239,06	799.725,30	-106.838,07
C/capitale Tit. II	8.242.201,75	918.785,56	728.529,36	1.647.314,92	-6.594.886,83
Rimb. prestiti Tit. III	0,10		0,10	0,10	
Servizi offerti Tit. IV	366.503,10	453,86	7.099,84	7.559,70	-358.949,40
Totale	9.515.268,32	1.241.725,66	1.212.868,36	2.454.600,02	-7.060.674,30

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-764.857,90
Minori residui passivi	-7.060.674,30
BALZO A FINE GESTIONE RESIDUI	7.825.532,20

Variazioni per gestione

Gestione Corrente	156.011,79
Gestione C/capitale	6.951.153,48
Gestione Servizi offerti	718.366,93
BENEFICIO A FINE GESTIONE RESIDUI	7.825.532,20

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

ANNO	Totali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2015
RESIDUI ATTIVI	5739445,95	4110733,82	6633526,02
RESIDUI PASSIVI	4867581,59	2981781,06	1212868,36

I revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla riscossione dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi dell'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione.

Il revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Revisore deve constatare, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili del Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2016, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoghe operazioni vanno fatte anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2016.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	

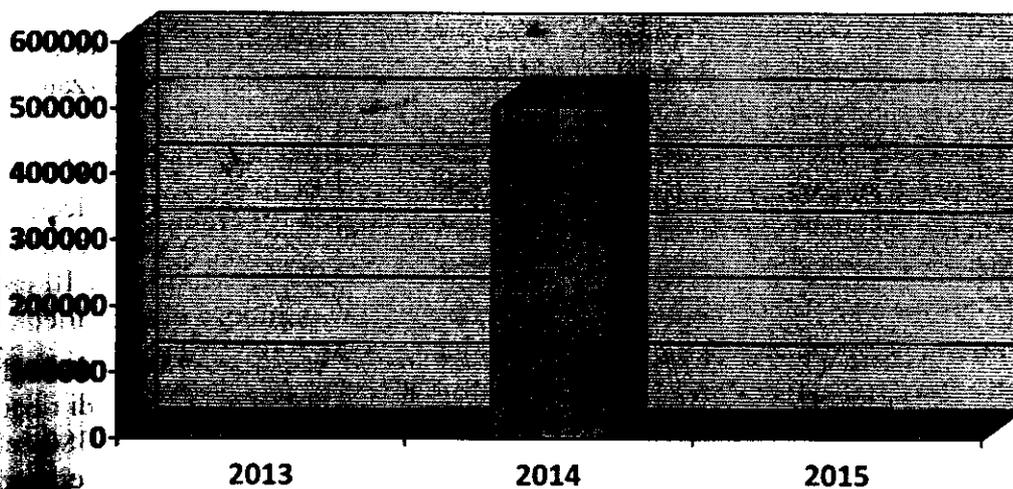
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 2 comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	503390,62	0,00

De
 Co
 Su
 de
 En
 20

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 0,00.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 21 febbraio 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli enti localmente strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 - 2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utile per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento delle impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo e tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie i comuni che presentano gravi ed inalterabili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita nota allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno uno dei valori deficitari."

RENDICONTO 2015

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Valore dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo II superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuale dei residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	NO X
4	Valore dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento delle impegni della medesima spesa corrente;	SI X	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anticipate non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di	SI	NO X

	tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

Il Collegio prende atto che per l'anno 2015 il risultati dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, il Tesoriere banca Banca Popolare dell'Emilia Romagna e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2015 entro il 30/01/2016.



Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Organo di revisione, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

Per quanto riguarda l'adempimento di rendicontazione della contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure altro documento il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, entro il 30/09/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle scritture degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che per l'IRAP:

- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2015 periodo 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli art. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31 12 2015
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	10.543.139,56	1.836.459,61	- 571.687,32	11.807.911,85
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	10.543.139,56	1.836.459,61	- 571.687,32	23.615.824,70
Rimanenze				
Crediti	10.209.387,77	2.485.378,46	- 764.857,90	11.929.908,33
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	842.563,73	37.688,75		880.252,48
Totale attivo circolante	11.051.951,50	2.523.067,21	- 764.857,90	12.810.160,81
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	21.595.091,06	4.359.526,82	- 1.336.545,22	24.618.072,64
Conti d'ordine	8.625.656,94	3.765.767,58	- 7.706.871,38	4.684.553,14
Passivo				
Patrimonio netto	7.040.653,96	- 366.513,53	- 72.069,03	6.602.071,40
Conferimenti	12.528.914,59	4.270.935,11	- 278.856,56	16.520.993,14
Debiti di finanziamento	1.135.911,23	345.443,89		1.481.355,12
Debiti di funzionamento	906.563,37	51.092,61	- 106.838,07	850.817,91
Debiti per anticipazione di cassa	366.503,10	146.414,10	- 358.949,40	153.967,80
Altri debiti	383.455,19	87.845,36	- 519.832,16	451.468,39
Totale debiti	2.025.522,51	455.105,24	- 985.619,63	1.494.908,12
Ratei e risconti				
Totale del passivo	21.595.091,06	4.359.526,82	- 1.336.545,22	24.618.072,64
Conti d'ordine	8.625.656,94	3.765.767,58	- 7.706.871,38	4.684.553,14

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari ai quali sono stati erogati nell'anno 2015 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2015, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- dotazioni autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dotazioni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

Pro
di A

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

B. II. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

B. IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il ~~saldo~~ contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C. II. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, per il futuro, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

MORRA DE SANCTIS , 31/08/2016

IL REVISORE

DOCT. ORLANDO CERULLO

